



Inclusività a metà

Feltrinelli censura un libro sul Ddl Zan



Pubblichiamo una [nota](#) della casa editrice Cantagalli.

«DDL ZAN, LIBRI E CENSURA

Siamo purtroppo costretti a comunicare un grave disservizio a danno di un volume stampato per i nostri tipi e intitolato "[Legge omofobia perché non va. La proposta Zan esaminata articolo per articolo](#)", a cura di Alfredo Mantovano. Con amarezza, infatti, anche per un dovere di tutela dell'Opera in questione e degli autori, dobbiamo constatare che, nonostante il libro sia stato distribuito in libreria dal 18 marzo 2021, dopo ripetute segnalazioni di clienti che desideravano acquistare il saggio presso la catena di librerie Feltrinelli, il volume a tutt'oggi non è presente in tale catena (è presente invece e disponibile su [Librerie Feltrinelli on line](#)) e che i clienti interessati al libro non hanno la possibilità ancora oggi di acquistarlo, neppure ordinandolo, presso tale catena. Su nostra sollecitazione il nostro distributore, [Messaggerie Libri spa](#), oggi ha chiesto chiarimenti

ufficiali alla direzione della suddetta catena, ricevendo in risposta una mail dove, tra le varie cose, si chiede scusa dichiarando il proprio dispiacere per l'accaduto e promettendo di ordinare il libro. In merito a ciò ci preme sottolineare che: la libreria o la catena di librerie ha tutta la libertà di scegliere se ordinare, esporre e vendere un libro compiendo valutazioni di carattere commerciale o valutandone il contenuto. Quindi essa può rifiutare di accogliere un libro nei propri scaffali se non ritiene di poterlo vendere o se ritiene che il libro non abbia contenuti interessanti o adeguati. Tuttavia la libreria o la catena di librerie non ha diritto di rifiutare un ordine di una persona che è interessata al libro e intenda ivi acquistarlo. Tanto meno la libreria può addurre scuse al cliente che vuole acquistare il libro affermando che Cantagalli non è distribuito da Messaggerie Libri spa o che il libro è fuori catalogo ed è reperibile solo nelle bancarelle dei libri usati. Accogliendo con piacere le scuse della Catena Librerie Feltrinelli ci preme tuttavia rimarcare il fatto che il comportamento sopra descritto sembra assumere i connotati di una vera e propria censura o "ostruzionismo commerciale", che certamente non si confà ad un paese democratico come il nostro che all'art 21 della Costituzione riconosce la libertà di pensiero tramite la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Tuttavia siamo convinti che i tempi in cui i libri venivano bruciati nella pubblica piazza siano ormai lontani ricordi di un passato che ci auguriamo vivamente non ritorni mai più. *"La censura è figlia della paura e madre dell'ignoranza"*

(Laurie Halse Anderson).

Edizioni Cantagalli Ufficio Stampa Edizioni Cantagalli»